



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle Finanze e del Credito

Servizio Credito e Risparmio



BANCHE CON SEDE IN SICILIA

SECONDO SEMESTRE 2014

Servizio "Credito e Risparmio" - U.O.B. 6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionali"
Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio "Credito e Risparmio"- U.O.B. 6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionali" e del Servizio "Informatica" del Dipartimento regionale delle Finanze e del credito.

Redatto sulla base dei dati disponibili a maggio 2015.

PREMESSA

Il rapporto semestrale sull'attività delle banche con sede in Sicilia, contiene informazioni in ordine alla loro evoluzione strutturale e all'andamento dei depositi, degli impieghi e delle sofferenze, allo scopo, di evidenziarne tra l'altro, l'incidenza sul totale del settore bancario regionale, nel semestre analizzato.

I dati relativi alle banche con sede in Sicilia sono desunti dal flusso *Puma* contenente informazioni inviate direttamente dalle stesse all'Assessorato dell'Economia e dall'ulteriore documentazione che le medesime banche sono tenute a trasmettere in relazione alle competenze spettanti alla Regione, in forza delle norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di credito e risparmio – (l'art.7 del decreto legislativo 29 ottobre 2012, n.205 ha fatto transitoriamente salva la vigenza dell'art.8 del D.P.R. 27 giugno 1952 n.1133, riguardante la trasmissione alla Regione dei dati da parte delle banche in Sicilia); i dati riferiti, invece, all'insieme di tutte le banche sono tratti dal flusso *Bastra* e dalla *Base Dati Statistica (BDS)*¹.

Allo scopo di implementare il percorso di analisi avviato mediante la valorizzazione dei dati elaborati e pubblicati in occasione del rapporto semestrale sull'attività delle banche aventi sede in Sicilia e, di conseguenza, migliorare la conoscenza dell'andamento del credito nell'Isola, con il presente rapporto sono stati effettuati specifici approfondimenti finalizzati alla individuazione della specifica attività economica e inerente categoria di impresa che verrà analizzata sotto il profilo del credito bancario con il successivo rapporto semestrale.

Sulla base della cornice informativa disponibile, anche in ordine alle principali variabili macro economiche del sistema regionale, sono state individuate per la suddetta analisi le imprese che si occupano dell'attività economica relativa alla branca "Agricoltura, silvicoltura e pesca", in quanto la loro attività è apparsa priorità tematica da analizzare, in ordine al profilo del credito bancario, poiché rappresenta una peculiare attività del sistema economico siciliano, anch'essa compromessa dall'attuale ciclo economico.

¹ A causa delle criticità tecnico gestionali connesse alla fruibilità del software necessario alla elaborazione da parte del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, i flussi sono disponibili fino al 2013, pertanto, con riferimento all'operatività delle banche i dati sono stati desunti solo dalla Base Dati Statistica (BDS).

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A dicembre 2014 l'insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è pari a 30 ed è costituito da 23 banche di credito cooperativo, 4 società per azioni e 3 banche popolari, che operano con 513 sportelli; mentre le altre banche presenti nella regione ma non aventi sede legale in essa, dispongono di 1073 sportelli.

Nel semestre in questione è stata interessata dal provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale di cui all'art. 3 del D.lgs 205/2012, una banca di credito cooperativo. In particolare con D.D.G. n. 368 del 30 luglio 2014 è stata disposta la cancellazione della Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano Società Cooperativa, con sede in Calatabiano (CT), già iscritta al numero 111, a seguito di fusione per incorporazione nella Banca di Credito Cooperativo di Pachino, Società Cooperativa con sede in Pachino (SR).

Con riferimento alle aziende di credito bancarie, al 12 febbraio 2015, in Italia risultano in essere 16 procedure di amministrazione straordinaria di cui una relativa ad una banca con sede legale in Sicilia*.

Tav 1R

Rete sportelli in Sicilia su base provinciale delle banche presenti in Sicilia al 31 dicembre 2014										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banche con sede in Sicilia	51	41	114	19	52	103	51	36	46	513
Banche con sede fuori dalla Sicilia	93	50	213	40	151	287	56	80	103	1073
tot. sportelli per provincia	144	91	327	59	203	390	107	116	149	1586

Fonte: Albo regionale delle banche e Banca d'Italia

Secondo la vigente classificazione dimensionale basata sull'ammontare dei fondi intermediati e, per le banche appartenenti a gruppi bancari, sulle dimensioni del gruppo (Banca d'Italia, relazione annuale 2013), il Credito Siciliano S.p.A. e Banca Nuova S.p.A. appartengono alla categoria *Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi*, la Banca Agricola Popolare di Ragusa alla categoria banche *Piccole*, mentre tutte le altre risultano banche *Minori* (Tav.2R).

* In data 18 aprile 2014 con D.A. n.146 dell'Assessore Regionale per l'Economia, è stato disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo della " Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" con sede a Bronte (CT), così come previsto dall'art. 70, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni - "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia", e la predetta Banca è sottoposta ad amministrazione straordinaria. Successivamente in data 15 aprile 2015 con D.A. 310, è stata disposta la proroga di sei mesi della procedura di amministrazione straordinaria.

BANCHE CON SEDE LEGALE IN SICILIA ARTICOLAZIONE PROVINCIALE AL 31/12/2014	
PROVINCIA DI AGRIGENTO 5	
1	Banca Popolare S. Angelo - Licata
2	B.C.C. dell'Agrigentino - Agrigento
3	B.C.C. S. Francesco di Canicattì
4	B.C.C. Sambuca di Sicilia
5	B.C.C. di S. Biagio Platani
PROVINCIA DI CALTANISSETTA 6	
6	B.C.C. S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia - Caltanissetta
7	B.C.C. dei Castelli e degli Iblei - Mazzarino
8	B.C.C. S. Giuseppe di Mussomeli
9	B.C.C. Don Stella di Resuttano
10	B.C.C. G. Toniolo di S. Cataldo
11	Banca del Niseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco - Caltanissetta
PROVINCIA DI CATANIA 4	
12	Banca Sviluppo Economico S.p.A. - Catania
13	Banca Popolare dell'Etna - Bronte
14	Credito Etneo B.C.C. - Catania
PROVINCIA DI ENNA 1	
15	B.C.C. La Riscossa di Regalbuto
PROVINCIA DI MESSINA 3	
16	B.C.C. della Valle del Fitalia - Longi
17	B.C.C. Antonello da Messina - Messina
18	Banca di Credito Peloritano S.p.A. - Messina
PROVINCIA DI PALERMO 7	
19	Credito Siciliano S.P.A*. - Palermo
20	Banca Nuova - Palermo
21	B.C.C. di Valledolmo
22	B.C.C. di Altofonte e Caccamo - Altofonte
23	B.C.C. Valle del Torto-Lercara Friddi
24	B.C.C. Mutuo Soccorso di Gangi
25	B.C.C. San Giuseppe di Petralia Sottana
PROVINCIA DI RAGUSA 2	
26	Banca Agricola Popolare di Ragusa
27	B.C.C. della Contea di Modica
PROVINCIA DI SIRACUSA 1	
28	B.C.C. di Pachino
PROVINCIA DI TRAPANI 2	
29	B.C.C. Sen. P. Grammatico di Paceco
30	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - Alcamo

* Banca con sede legale a Palermo e direzione generale ad Acireale (CT); nel 2015 la sede legale è stata trasferita ad Acireale (CT).

Fonte: Albo regionale

Nelle pagine successive è rappresentata la dislocazione territoriale delle banche con sede in Sicilia, attraverso tavole riepilogative e mappe grafiche, che ne evidenziano la rete sportelli nonché la suddivisione nelle tre tipologie societarie.

Tav.3R

BANCHE CON SEDE IN SICILIA OPERANTI ANCHE FUORI DALLA REGIONE E RETE SPORTELLI AL 31/12/2014											
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.	Sportelli fuori regione
Banca Nuova	6	2	5	2	10	28	4	4	17	78	15
Credito Siciliano	4	7	51	2	18	26	9	6	10	133	3
Banca Agricola Pop. Di Ragusa	0	0	33	1	11	0	33	18	0	96	1
Banca Popolare S. Angelo	14	3	1	0	0	10	0	0	0	28	1
Totale	24	12	90	5	39	64	46	28	27	335	20

Fonte: Albo Regionale delle banche e dati Banca d'Italia

Tav 4R

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2014											
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.	
BCC dell'Agrigentino	3									3	
BCC S. Francesco di Canicattì - AG	12		3							15	
BCC Sambuca di Sicilia - AG	4					2				6	
BCC di S. Biagio Platani - AG	6									6	
BCC S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia - CL		5		4						9	
BCC dei Castelli e degli Iblei - CL		3	1				3			7	
BCC s. Giuseppe di Mussomeli - CL		3								3	
BCC Don Stella - CL		1								1	
BCC G Toniolo S. Cataldo - CL		10				5			6	21	
Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco - CL	1	7	1							9	
Credito Etneo BCC - CT			6							6	
BCC la Riscossa di Regalbuto - EN			3	9	1			1		14	
BCC della Valle del Fitalia - ME					5					5	
BCC Antonello da Messina - ME					1					1	
BCC di Altofonte e Caccamo - PA						5				5	
BCC Mutuo Soccorso Gangi - PA				1	2	2				5	
BCC Valle del Torto - PA						6				6	
BCC S. Giuseppe di Petralia - PA						10				10	
BCC di Valledolmo - PA						1				1	
BCC della Contea di Modica - RG							1			1	
BCC di Pachino - SR			6		2		1	7		16	
Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - TP	1					8			8	17	
BCC Sen. P. Grammatico - TP									5	5	
Totale BCC	27	29	20	14	11	39	5	8	19	172	

Fonte: Albo Regionale delle banche

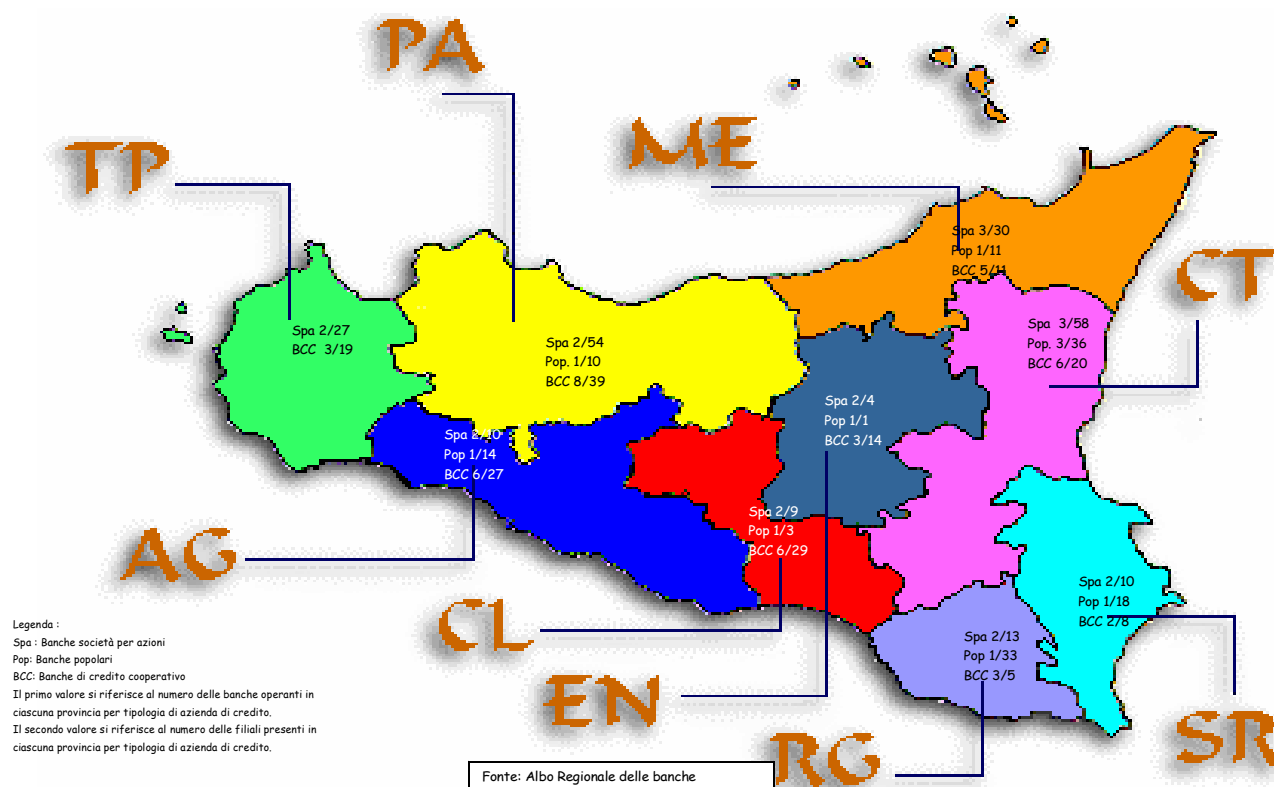
BANCHE S.P.A. CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2014										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banca Nuova	6	2	5	2	10	28	4	4	17	78
Credito Siciliano	4	7	51	2	18	26	9	6	10	133
Banca Sviluppo Economico S.P.A. (BASE S.P.A.)			2							2
Banca di Credito Peloritano S.p.A.					2					2
Totale SpA	10	9	58	4	30	54	13	10	27	215

Fonte: Albo Regionale delle banche

BANCHE POPOLARI CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2014										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banca Agricola Pop. Di Ragusa	0	0	33	1	11	0	33	18	0	96
Banca Popolare S. Angelo	14	3	1	0	0	10	0	0	0	28
Banca Popolare dell'Etna			2							2
Totale	14	3	36	1	11	10	33	18	0	126

Fonte: Albo Regionale delle banche

Banche con sede in Sicilia e rete sportelli al 31 dicembre 2014

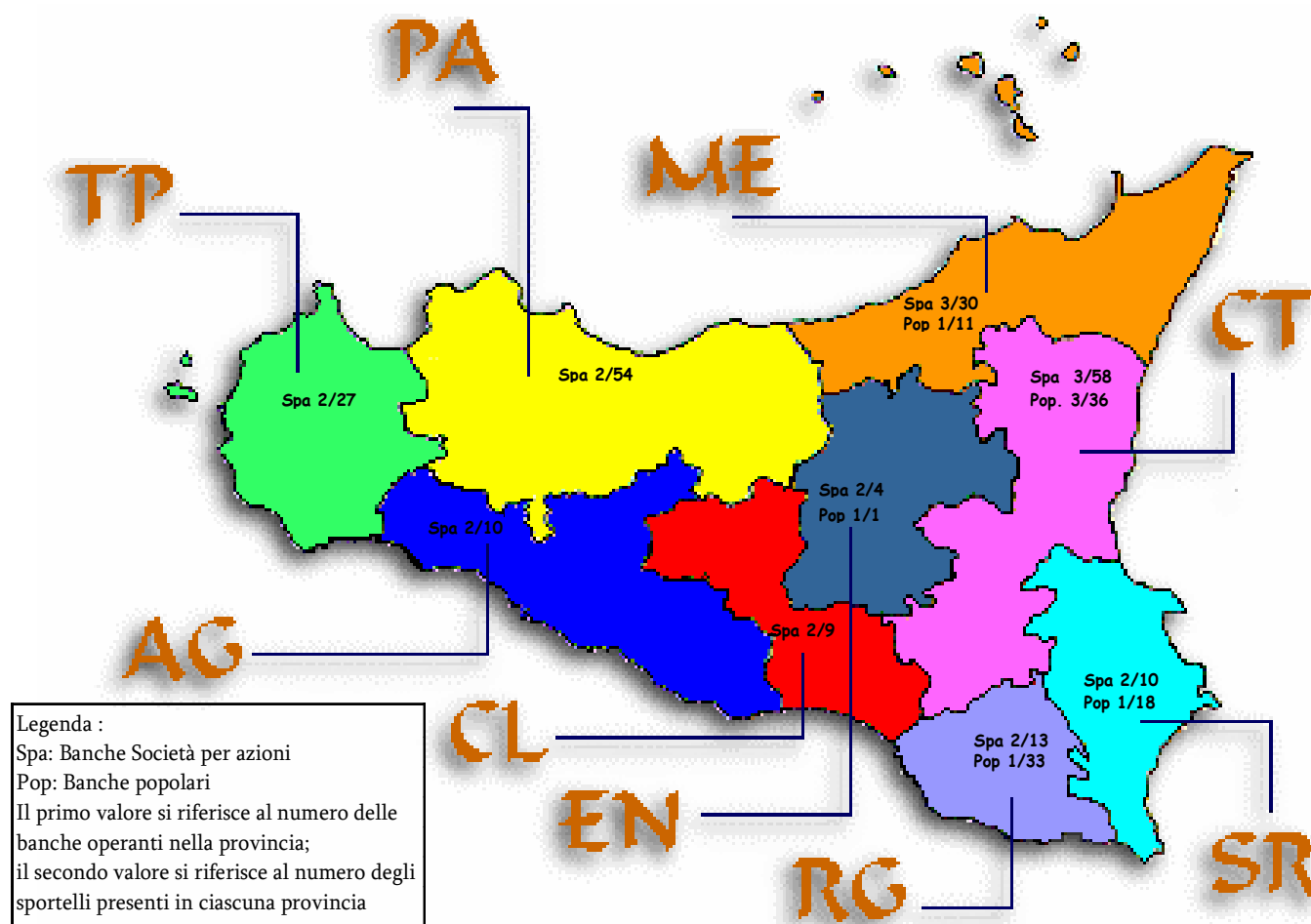


BANCHE CON SEDE IN SICILIA APPARTENENTI A GRUPPI BANCARI E RETE SPORTELLI NELLA REGIONE AL 31/12/2014												
Banche	Gruppi Bancari di appartenenza	Sede della Capogruppo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banca Nuova	Gruppo Banca Popolare di Vicenza	Vicenza	6	2	5	2	10	28	4	4	17	78
Credito Siciliano	Gruppo Bancario Credito Valtellinese	Sondrio	4	7	51	2	18	26	9	6	10	133
Banca Agricola Pop. di Ragusa	Gruppo Bancario Banca Agricola Pop. di Ragusa	Ragusa	0	0	33	1	11	0	33	18	0	96
Totale			10	9	89	5	39	54	46	28	27	307

Fonte: Albo regionale delle banche

Fig. 2R

Banche con sede in Sicilia appartenenti a gruppi bancari e rete sportelli al 31 dicembre 2014.



TOTALE BANCHE *

Le seguenti tavole si riferiscono alle segnalazioni delle banche e della Cassa depositi e Prestiti con soggetti residenti nell'Isola.

In Sicilia i depositi a dicembre 2014 evidenziano un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; gli impieghi mostrano un dato inferiore rispetto a dicembre 2013; le sofferenze registrano un consistente aumento.

Tale tendenza risulta in linea con la media nazionale.

In Sicilia continua a registrarsi un'incidenza maggiore delle sofferenze sugli impieghi.

Tav.8R

Banche per localizzazione della clientela residente				
	SICILIA		ITALIA	
	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14
Depositi	55.582	56.992	1.258.067	1.337.561
Impieghi	65.463	64.572	1.845.328	1.824.473

Valori espressi in milioni di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Tav.9R

Impieghi* alle imprese per comparto di attività economica						
		Imprese	di cui:	Attività industriale	Servizi	Costruzioni
SICILIA	dic-13	24.341		5.138	13.863	3.635
	dic-14	22.619		4.748	13.050	3.198
ITALIA	dic-13	783.556		218.804	396.530	129.010
	dic-14	749.731		217.789	377.212	115.885

Valori espressi in milioni di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Tav.10R

Imprese (Società non finanziarie e Famiglie Produttrici)				
	SICILIA		ITALIA	
	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14
Sofferenze	5.569	6.883	121.761	145.819
Impieghi	29.910	29.402	905.217	895.550
Rapporto Sofferenze/Impieghi	18,6%	23,4%	13,5%	16,3%

Valori espressi in milioni di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

*Insieme delle banche operanti con clientela residente in Sicilia.

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

La scelta del settore oggetto del preannunciato approfondimento tematico, che verrà analizzato sotto il profilo del credito bancario con il successivo rapporto semestrale, trova fondamento nel quadro di analisi di seguito esposto risultante dai dati disponibili in merito alla peculiare attività che rappresenta l'agricoltura, silvicoltura e pesca nell'ambito del sistema economico siciliano.

Al 2014 le imprese attive che si occupano dell'attività economica relativa alla branca "Agricoltura, silvicoltura e pesca" in Sicilia, ammontano a 80717 unità; esse rappresentano il 11% delle imprese attive nazionali dedicate a tale settore. Nell'Isola le imprese in argomento sono circa il 22% del totale delle imprese attive con sede in Sicilia, mentre a livello nazionale le imprese che si dedicano all'"Agricoltura, silvicoltura e pesca" rappresentano circa il 15% del totale delle imprese attive².

Tav.1F

SICILIA							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura silvicoltura e pesca(A)	100.703	97.168	93.079	89.986	86.920	83.340	80.717
Totale imprese (B)	394.116	388.372	383.098	380.715	378.697	373.803	368.402
Rapporto A/B	26%	25%	24%	24%	23%	22%	22%
ITALIA							
Agricoltura silvicoltura e pesca ©	892.157	868.741	850.999	828.921	809.745	776.578	757.758
Totale imprese (D)	5.316.104	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413
Rapporto C/D	17%	16%	16%	16%	15%	15%	15%

Fonte: elaborazione su dati Movimpresa.

Tav.2F

SICILIA VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI (mln di euro)			
SETTORI	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Agricoltura silvicoltura e pesca(A)	3.191	3.332	4,4
Industria	6.932	6.777	-2,2
Costruzioni	3.757	3.484	-7,3
Servizi	62.766	61.326	-2,3
TOTALE	74.646	74.920	-2,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia – Servizio Statistica della Regione Siciliana

Il valore della produzione della branca di attività facente capo all'Agricoltura, silvicoltura e pesca valutato a prezzi di base si è attestato, con riferimento ai dati diffusi recentemente dall'Istat, su un

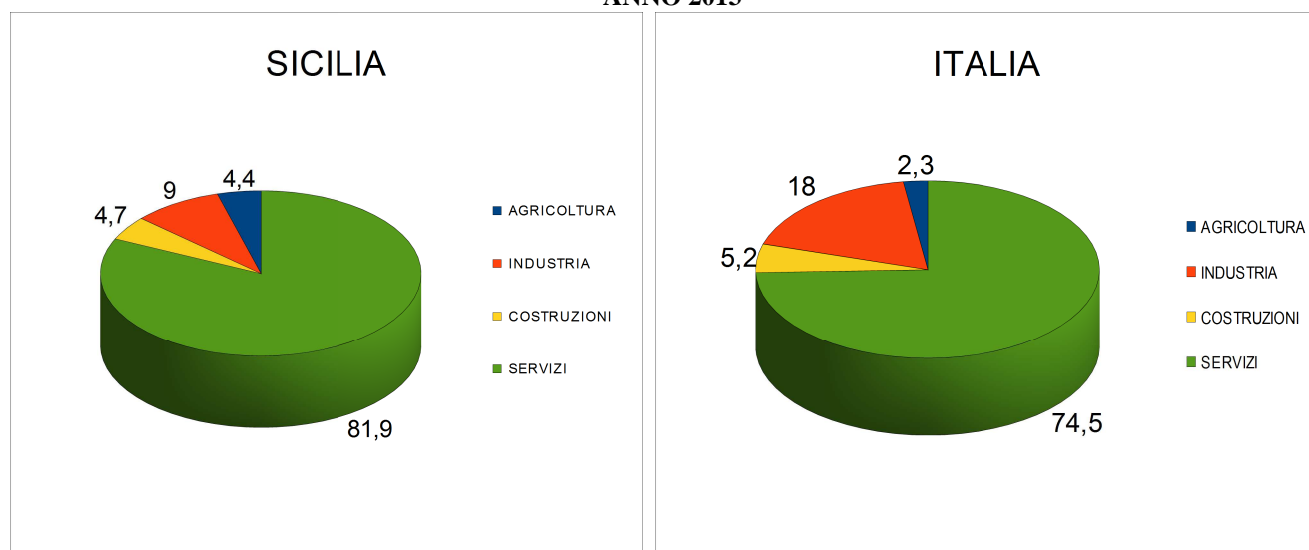
² Elaborazione su dati Movimpresa.

valore di circa 3,3 miliardi di euro correnti, evidenziando una crescita percentuale del 4,4 rispetto all'anno precedente; mentre, come si evince dalla Tav.2F, gli altri settori hanno registrato segnali negativi.

Alla formazione complessiva della ricchezza in Sicilia (valore aggiunto a prezzi correnti) il settore in argomento ha contribuito con il 4,4%, valore vicino ai dati evidenziati prima della crisi e registrato nel 2004 (Allegato 1A), mentre a livello nazionale ha inciso col 2,3% (Fig.1F).

Fig.1F

- VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI – INCIDENZA PERCENTUALE PER SETTORI – ANNO 2013



**Il settore ricomprende Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia – Servizio Statistica della Regione Siciliana

Anche analizzando l'Agricoltura, silvicoltura e pesca, con riferimento alle variazioni percentuali annuali del valore aggiunto a prezzi concatenati – anno di riferimento 2010 -, si evidenziano nel 2013 segnali, ancorché negativi, più confortanti rispetto agli altri settori (Tav.3F).

Tav.3F

SICILIA VALORE AGGIUNTO A PREZZI CONCATENATI Anno di riferimento 2010 (mln di euro)			
SETTORI	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Agricoltura silvicoltura e pesca(A)	2.819	2.803	-0,6
Industria	6.974	6.666	-4,4
Costruzioni	3.406	3.133	-8
Servizi	61.213	59.167	-3,3
TOTALE	74.411	71.769	-3,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia – Servizio Statistica della Regione Siciliana

L'andamento dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia con riferimento all'incidenza percentuale del valore aggiunto sul totale dei settori che rispetto alla variazione percentuale annuale dell'attività in

argomento, è tendenzialmente in linea con quello registrato a livello nazionale in ordine ad ambedue le tipologie di elaborazioni effettuate (prezzi correnti e prezzi concatenati – Allegato 2A). Questi lievi segnali positivi giungono nonostante gli anni particolarmente difficili per l'intera economia.

L'attenzione nei confronti del mondo agricolo, come evidenziato anche da più parti, è dettata dalla potenziale possibilità che l'incremento delle attività legate al settore dell'agricoltura, nell'ambito dell'attuale scenario sociale ed economico, possa rappresentare una soluzione valida per virare verso uno sviluppo del sistema economico regionale e per contrastare la disoccupazione in Sicilia.

Già l'agricoltura è stata, ma lo è ancora oggi, una delle grandi risorse economiche della Sicilia grazie anche alla varietà e qualità delle produzioni. Nel complesso, la Superficie Aziendale Totale (SAT) risulta pari a 1.549.417 ettari (9% del totale nazionale) e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), la più estesa tra le regioni italiane, ammonta a 1.387.521 ettari³, di cui 680.000 ettari circa di terreno sono dedicati all'agricoltura di semina e 384.000 circa alle colture permanenti. Mentre, la superficie dedicata ai prati e ai pascoli nella regione raggiunge circa i 320.000 ettari (Tav.4F) .

Le specifiche condizioni climatiche generalmente di tipo mediterraneo, con estati calde ed inverni miti e piovosi, che hanno permesso lo sviluppo di coltivazioni particolari e meno diffuse nella penisola, e la vastità del territorio siciliano rappresentano i presupposti per un ulteriore sviluppo del settore in argomento.

Tav.4F

SICILIA					
UTILIZZAZIONE DEI TERRENI					
	Superficie totale (SAT)	Superficie agricola (SAU)	di cui		Prati permanenti e pascoli
			agricoltura da semina	coltivazioni legnose agrarie	
Sicilia	1.549.417	1.387.521	680.694	384.300	320.354
Trapani	147.297	137.447	45.685	83.857	7.589
Palermo	294.427	266.362	152.369	48.939	64.484
Messina	192.360	162.118	15.546	39.834	106.434
Agrigento	169.936	150.866	78.254	60.524	11.783
Caltanissetta	130.354	117.072	88.586	21.675	6.647
Enna	196.504	182.519	113.016	19.600	49.768
Catania	195.737	169.274	82.963	54.826	31.260
Ragusa	101.586	90.702	58.249	18.041	14.319

Valori in ettari – anno 2010.

Fonte: elaborazioni su dati Istat – Servizio Statistica della Regione Siciliana

Nonostante “la pesca e l’acquacoltura siciliana hanno visto nel corso dell’anno 2013 un profondo peggioramento della loro situazione”⁴ la pesca costituisce sia per la sua posizione geografica che per la consistenza nell’ambito del settore a livello nazionale una risorsa importante per la Sicilia. Anche se “la flotta peschereccia siciliana è arrivata, alla fine del 2013, al suo minimo storico in termini di consistenza e la stessa occupazione nel settore è ridotta ormai ai minimi termini”, la

³ Dati Istat desunti dal 6° Censimento generale dell'agricoltura per la Sicilia .

⁴ Regione Siciliana - ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA - Dipartimento regionale della pesca mediterranea - OSSERVATORIO DELLA PESCA DEL MEDITERRANEO - “RAPPORTO ANNUALE SULLA PESCA E SULL'ACQUACOLTURA IN SICILIA 2013

flotta siciliana rappresenta circa il 23% della flotta peschereccia italiana ed è la prima regione italiana per quantità di prodotto catturato e per il numero di pescatori impiegati⁵.

Pertanto, la potenziale risorsa naturale siciliana, sempre di più opportunamente valorizzata in relazione alle intrinseche caratteristiche territoriali e climatiche, può dare ancora di più un contributo significativo nell'ambito dell'evoluzione del sistema socio-economico regionale. Ciò anche in considerazione di quello che emerge complessivamente dalle precedenti tavole ed, in particolare, dalla Figura 1F, che evidenzia, più delle altre, la rilevanza del settore inerente i servizi, che analizzato anche alla luce del fatto che una tale incidenza presuppone un peso assai elevato delle attività terziarie in Sicilia, induce a riflettere su quanto ebbe già a considerare Sylos Labini in una ricerca collettiva sull'economia siciliana, a proposito del fatto che "l'aumento dell'occupazione nelle attività terziarie, se non avviene come conseguenza di uno sviluppo produttivo agricolo e industriale, ha necessariamente carattere patologico"⁶ Alla luce delle osservazioni che affiorano dall'analisi dei suddetti dati, tale considerazione, nonostante si riferisca alla seconda metà del novecento, sembra restare tutt'ora attuale. Del resto le sue teorie costituiscono ancora oggi un punto di riferimento per economisti, come Alessandro Roccaglia, Professore Ordinario di Economia Politica all'Università di Roma "La Sapienza" e sociologi, come Luciano Gallino - Responsabile Scientifico del Centro on line Storia e Cultura dell'Industria.

L'importanza che riviste nell'Isola l'attività economica in argomento si rileva anche dai dati di contabilità regionale degli istituti di statistica nazionali ed Eurostat⁷ e, in particolare modo, dal confronto effettuato tra gli addetti al settore in argomento in Sicilia e nelle altre regioni europee. Dalla distribuzione per settore risulta, infatti, che in Sicilia la percentuale degli addetti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca è superiore di 6 punti (Tav.5F) rispetto al dato mediano rilevato nelle regioni di confronto (Sicilia 7,6; Altre regioni⁸ 1,6).

Tav.5F

DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI PER SETTORE NEL CONFRONTO EUROPEO VALORI PERCENTUALI		
SETTORI	SICILIA	ALTRE REGIONI *
Agricoltura silvicoltura e pesca	7,6	1,6
Industria manifatturiera	8,2	13,3
Industria estrattiva	1,5	1,7
Costruzioni	7	7,5
Servizi	75,6	76,1
TOTALE	100	100

* Valori mediani calcolati con riferimento al confronto europeo.

Fonte: elaborazioni su dati di contabilità regionale degli istituti di statistica nazionali ed Eurostat - tratti da Banca d'Italia – Economie regionali – Economia della Sicilia n. 19.

⁵ Elaborazioni su dati tratti dal Sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dal Sito della Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

⁶ P. Sylos Labini, *Problemi dell'economia siciliana*, Feltrinelli 1966.

⁷ Elaborazioni su dati di contabilità regionale degli istituti di statistica nazionali ed Eurostat – tratto da Banca d'Italia – Economie regionali – Economia della Sicilia n. 19.

⁸ "Altre regioni" con riferimento al confronto europeo. Elaborazioni su dati di contabilità regionale degli istituti di statistica nazionali ed Eurostat – tratto da Banca d'Italia – Economie regionali – Economia della Sicilia n. 19.

Partendo da tale contesto, con il prossimo rapporto si analizzerà il sistema del credito bancario con riferimento all'attività economica in argomento, cercando, quindi, di contribuire all'analisi di tale attività che rappresenta un ambito così delicato per la vita di famiglie e imprese.

ALLEGATO 1A

SICILIA

valore aggiunto a prezzi correnti (mln di euro)

ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	2.920	7.659	3.433	47.657	61.670
2001	2.648	7.626	3.928	51.124	65.326
2002	2.563	8.118	4.341	52.206	67.228
2003	3.348	7.994	4.589	53.965	69.895
2004	3.209	7.889	4.434	56.290	71.823
2005	3.058	8.211	4.662	59.197	75.129
2006	3.001	8.411	4.793	61.295	77.499
2007	2.902	8.859	4.899	62.794	79.453
2008	2.944	8.890	5.105	63.814	80.753
2009	2.817	7.335	4.898	63.435	78.486
2010	2.861	7.434	4.169	63.792	78.256
2011	2.940	7.069	3.996	63.935	77.941
2012	3.191	6.932	3.757	62.766	76.646
2013	3.332	6.777	3.484	61.326	74.920
Variazioni 13/12	4,4	-2,2	-7,3	-2,3	-2,3

incidenza percentuale

ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	4,7	12,4	5,6	77,3	100,0
2001	4,1	11,7	6,0	78,3	100,0
2002	3,8	12,1	6,5	77,7	100,0
2003	4,8	11,4	6,6	77,2	100,0
2004	4,5	11,0	6,2	78,4	100,0
2005	4,1	10,9	6,2	78,8	100,0
2006	3,9	10,9	6,2	79,1	100,0
2007	3,7	11,1	6,2	79,0	100,0
2008	3,6	11,0	6,3	79,0	100,0
2009	3,6	9,3	6,2	80,8	100,0
2010	3,7	9,5	5,3	81,5	100,0
2011	3,8	9,1	5,1	82,0	100,0
2012	4,2	9,0	4,9	81,9	100,0
2013	4,4	9,0	4,7	81,9	100,0

valore aggiunto a prezzi concatenati - anno di riferimento 2010 (mln di euro)

ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	3.298	8.426	5.026	60.572	77.322
2001	2.813	8.378	5.473	63.060	79.724
2002	2.515	8.946	5.794	62.241	79.495
2003	3.063	8.572	5.935	61.884	79.455
2004	3.165	8.042	5.510	62.611	79.328
2005	3.125	8.779	5.510	64.266	81.680
2006	3.060	8.790	5.487	65.192	82.529
2007	2.945	8.898	5.291	65.452	82.586
2008	2.923	8.486	5.196	64.406	81.011
2009	2.866	7.120	4.814	63.230	78.030
2010	2.879	7.392	4.137	63.483	77.892
2011	2.757	7.087	3.748	63.294	76.887
2012	2.819	6.974	3.406	61.213	74.411
2013	2.803	6.666	3.133	59.167	71.769

variazioni % annuali

ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	-	-	-	-	-
2001	-14,7	-0,6	8,9	4,1	3,1
2002	-10,6	6,8	5,8	-1,3	-0,3
2003	21,8	-4,2	2,4	-0,6	-0,1
2004	3,3	-6,2	-7,2	1,2	-0,2
2005	-1,3	9,2	-0,0	2,6	3,0
2006	-2,1	0,1	-0,4	1,4	1,0
2007	-3,8	1,2	-3,6	0,4	0,1
2008	-0,7	-4,6	-1,8	-1,6	-1,9
2009	-1,9	-16,1	-7,4	-1,8	-3,7
2010	0,5	3,8	-14,1	0,4	-0,2
2011	-4,2	-4,1	-9,4	-0,3	-1,3
2012	2,2	-1,6	-9,1	-3,3	-3,2
2013	-0,6	-4,4	-8,0	-3,3	-3,6

*Il settore ricomprende Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Fonte: Servizio Statistica della Regione Siciliana - elab. su dati Istat e Prometeia

ALLEGATO 2A

ITALIA						incidenza percentuale					
valore aggiunto a prezzi correnti (mln di euro)											
ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot	ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	31.630	247.842	53.538	777.680	1.110.691	2000	2,8	22,3	4,8	70,0	100,0
2001	32.267	254.836	59.220	825.913	1.172.237	2001	2,8	21,7	5,1	70,5	100,0
2002	31.818	259.955	63.565	859.502	1.214.839	2002	2,6	21,4	5,2	70,8	100,0
2003	32.682	258.009	68.678	899.080	1.258.449	2003	2,6	20,5	5,5	71,4	100,0
2004	33.963	265.524	74.156	934.744	1.308.387	2004	2,6	20,3	5,7	71,4	100,0
2005	30.227	268.272	78.770	967.038	1.344.306	2005	2,2	20,0	5,9	71,9	100,0
2006	30.037	280.400	82.411	995.041	1.387.889	2006	2,2	20,2	5,9	71,7	100,0
2007	30.432	296.524	86.411	1.033.151	1.446.519	2007	2,1	20,5	6,0	71,4	100,0
2008	30.471	296.234	88.710	1.058.412	1.473.827	2008	2,1	20,1	6,0	71,8	100,0
2009	28.150	259.929	85.055	1.049.294	1.422.428	2009	2,0	18,3	6,0	73,8	100,0
2010	28.417	270.579	81.207	1.064.223	1.444.426	2010	2,0	18,7	5,6	73,7	100,0
2011	30.880	272.976	82.072	1.084.303	1.470.231	2011	2,1	18,6	5,6	73,8	100,0
2012	31.901	263.771	80.448	1.085.201	1.461.320	2012	2,2	18,1	5,5	74,3	100,0
2013	33.699	261.759	76.390	1.083.527	1.455.375	2013	2,3	18,0	5,2	74,5	100,0
Variazioni 13/12	5,6	-0,8	-5,0	-0,2	-0,4						
valore aggiunto a prezzi concatenati - anno di riferimento 2010 (mln di euro)						variazioni % annuali					
ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot	ANNO	Agr*	Ind	Costr	Serv	Tot
2000	30.027	290.081	78.833	997.404	1.396.345	2000	-	-	-	-	-
2001	29.082	287.673	83.352	1.021.618	1.421.725	2001	-3,1	-0,8	5,7	2,4	1,8
2002	27.840	287.753	85.711	1.025.942	1.427.246	2002	-4,3	0,0	2,8	0,4	0,4
2003	26.768	282.829	88.446	1.031.070	1.429.114	2003	-3,8	-1,7	3,2	0,5	0,1
2004	29.974	288.608	90.418	1.041.863	1.450.863	2004	12,0	2,0	2,2	1,0	1,5
2005	28.574	290.366	92.122	1.052.546	1.463.608	2005	-4,7	0,6	1,9	1,0	0,9
2006	28.406	301.918	94.162	1.067.682	1.492.167	2006	-0,6	4,0	2,2	1,4	2,0
2007	28.452	309.087	94.343	1.083.735	1.515.617	2007	0,2	2,4	0,2	1,5	1,6
2008	28.782	301.495	91.609	1.080.851	1.502.736	2008	1,2	-2,5	-2,9	-0,3	-0,8
2009	28.314	253.812	84.350	1.053.169	1.419.645	2009	-1,6	-15,8	-7,9	-2,6	-5,5
2010	28.417	270.579	81.207	1.064.223	1.444.426	2010	0,4	6,6	-3,7	1,0	1,7
2011	28.960	273.676	76.979	1.073.433	1.453.048	2011	1,9	1,1	-5,2	0,9	0,6
2012	28.180	265.377	72.940	1.058.339	1.424.837	2012	-2,7	-3,0	-5,2	-1,4	-1,9
2013	28.349	257.460	68.682	1.045.384	1.399.875	2013	0,6	-3,0	-5,8	-1,2	-1,8

*Il settore ricomprende Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Fonte: Servizio Statistica della Regione Siciliana - elab. su dati Istat e Prometeia

Glossario

- **Addetto** : persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.
- **Ateco** : versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento comunitario (NACE rev. 2). L'ultima classificazione è Ateco 2007 che ha sostituito la precedente Ateco 2002.
- **Banche con sede in Sicilia**: insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia, iscritte all'Albo regionale delle banche.
- **Banche con sede fuori dalla Sicilia**: insieme delle banche non aventi sede legale in Sicilia.
- **Banche o Totale banche**: insieme delle banche operanti con clientela residente in Sicilia.
- **Depositi bancari**: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti.
- **Famiglie consumatrici e assimilabili**: l'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili dagli enti segnalanti.
- **Famiglie produttrici**: l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **Fair value**: è il corrispettivo al quale una attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
- **Impieghi o prestiti**: comprendono gli impieghi vivi e le sofferenze.
- **Impieghi - o prestiti - vivi**: sono costituiti dai finanziamenti in euro e valuta a clientela ordinaria residente nelle seguenti forme tecniche: anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f. , conti correnti, mutui, carte di credito, prestiti contro cessioni dello stipendio, prestiti personali, operazioni di factoring, leasing finanziario, pronti contro termine attivi e altri finanziamenti. A partire da dicembre 2008 sono inclusi i prestiti subordinati. Fino a novembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi. A partire da dicembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 12 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 12 mesi.
- **Imprese**: l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **Imprese con meno di 20 addetti**: l'aggregato fa riferimento alle imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti inferiore a 20.
- **Imprese con almeno 20 addetti**: l'aggregato fa riferimento alle società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero d'addetti almeno pari a 20,

società di capitali, cooperative e altre tipologia giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio d'attività d'impresa.

- **IMRF:** indebitamento medio per rapporto di finanziamento.
- **Localizzazione della clientela:** area geografica della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.
- **Movimprese:** è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.
- **Obbligazioni bancarie:** titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.
- **Raccolta bancaria:** depositi e obbligazioni di banche italiane. I dati sulle obbligazioni (al far value) sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito.
- **Rapporto di finanziamento:** la voce comprende il numero dei rapporti di finanziamento (rapporto di ogni cliente con ogni banca), in essere alle date di riferimento.
- **Segnalazioni di vigilanza:** segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari (enti segnalanti) inviano alla Banca d'Italia nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.
- **Settori e comparti di attività economica della clientela:** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.
- **Società non finanziarie:** il settore comprende le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita.
- **Sofferenze:** crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono esclusi gli effetti insoluti e al protesto.
- **Sportelli (numero):** punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli ad operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
- **Totale clientela residente escluse le IFM:** l'aggregato esclude le istituzioni finanziarie monetarie (ovvero le banche centrali, il sistema bancario, i fondi comuni monetari, gli istituti di moneta elettronica).

ABSTRACT
BANCHE CON SEDE IN SICILIA– II SEMESTRE 2014

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A dicembre 2014 l'insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è pari a 30 ed è costituito da 23 banche di credito cooperativo, 4 società per azioni e 3 banche popolari, che operano con 513 sportelli; mentre le altre 35 banche presenti nella regione ma non aventi sede legale in essa, dispongono di 1073 sportelli.

OPERATIVITA'

Con riferimento alle segnalazioni delle banche e della Cassa depositi e Prestiti con soggetti residenti nell'Isola, in Sicilia i depositi a dicembre 2014 evidenziano un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; gli impieghi mostrano un dato inferiore rispetto a dicembre 2013; le sofferenze registrano un consistente aumento.

Tale tendenza risulta in linea con la media nazionale.

In Sicilia continua a registrarsi un'incidenza maggiore delle sofferenze sugli impieghi.

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Al 2014 le imprese attive che si occupano dell'attività economica relativa alla branca "Agricoltura, silvicoltura e pesca" in Sicilia, ammontano a 80717 unità; esse rappresentano il 11% delle imprese attive nazionali dedicate a tale settore. Nell'Isola le imprese in argomento sono circa il 22% del totale delle imprese attive con sede in Sicilia, mentre a livello nazionale le imprese che si dedicano all'"Agricoltura, silvicoltura e pesca" rappresentano circa il 15% del totale delle imprese attive...

Il valore della produzione della branca di attività facente capo all'Agricoltura, silvicoltura e pesca valutato a prezzi di base si è attestato, con riferimento ai dati diffusi recentemente dall'Istat, su un valore di circa 3,3 miliardi di euro correnti, evidenziando una crescita percentuale del 4,4 rispetto all'anno precedente; mentre, gli altri settori hanno registrato segnali negativi.

Anche analizzando l'Agricoltura, silvicoltura e pesca, con riferimento alle variazioni percentuali annuali del valore aggiunto a prezzi concatenati – anno di riferimento 2010 -, si evidenziano nel 2013 segnali, ancorché negativi, più confortanti rispetto agli altri settori

L'andamento dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia con riferimento all'incidenza percentuale del valore aggiunto sul totale dei settori che rispetto alla variazione percentuale annuale dell'attività in argomento, è tendenzialmente in linea con quello registrato a livello nazionale in ordine ad ambedue le tipologie di elaborazioni effettuate

Questi lievi segnali positivi giungono nonostante gli anni particolarmente difficili per l'intera economia.

L'attenzione nei confronti del mondo agricolo, come evidenziato anche da più parti, è dettata dalla potenziale possibilità che l'incremento delle attività legate al settore dell'agricoltura, nell'ambito dell'attuale scenario sociale ed economico, possa rappresentare una soluzione valida per virare verso uno sviluppo del sistema economico regionale e per contrastare la disoccupazione in Sicilia.

Già l'agricoltura è stata, ma lo è ancora oggi, una delle grandi risorse economiche della Sicilia grazie anche alla varietà e qualità delle produzioni. Nel complesso, la Superficie Aziendale Totale

(SAT) risulta pari a 1.549.417 ettari (9% del totale nazionale) e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), la più estesa tra le regioni italiane, ammonta a 1.387.521 ettari di cui 680.000 ettari circa di terreno sono dedicati all'agricoltura di semina e 384.000 circa alle colture permanenti. Mentre, la superficie dedicata ai prati e ai pascoli nella regione raggiunge circa i 320.000 ettari.

Le specifiche condizioni climatiche generalmente di tipo mediterraneo, con estati calde ed inverni miti e piovosi, che hanno permesso lo sviluppo di coltivazioni particolari e meno diffuse nella penisola, e la vastità del territorio siciliano rappresentano i presupposti per un ulteriore sviluppo del settore in argomento.

Nonostante “la pesca e l’acquacoltura siciliana hanno visto nel corso dell’anno 2013 un profondo peggioramento della loro situazione” la pesca costituisce sia per la sua posizione geografica che per la consistenza nell’ambito del settore a livello nazionale una risorsa importante per la Sicilia. Anche se “la flotta peschereccia siciliana è arrivata, alla fine del 2013, al suo minimo storico in termini di consistenza e la stessa occupazione nel settore è ridotta ormai ai minimi termini”, la flotta siciliana rappresenta circa il 23% della flotta peschereccia italiana ed è la prima regione italiana per quantità di prodotto catturato e per il numero di pescatori impiegati.

Pertanto, la potenziale risorsa naturale siciliana, sempre di più opportunamente valorizzata in relazione alle intrinseche caratteristiche territoriali e climatiche, può dare ancora di più un contributo significativo nell'ambito dell'evoluzione del sistema socio-economico regionale. Ciò anche in considerazione di quello che emerge complessivamente dalle precedenti tavole ed, in particolare, dalla Figura 1F, che evidenzia, più delle altre, la rilevanza del settore inerente i servizi, che analizzato anche alla luce del fatto che una tale incidenza presuppone un peso assai elevato delle attività terziarie in Sicilia, induce a riflettere su quanto ebbe già a considerare Sylos Labini in una ricerca collettiva sull'economia siciliana, a proposito del fatto che “l’aumento dell’occupazione nelle attività terziarie, se non avviene come conseguenza di uno sviluppo produttivo agricolo e industriale, ha necessariamente carattere patologico” Alla luce delle osservazioni che affiorano dall'analisi dei suddetti dati, tale considerazione, nonostante si riferisca alla seconda metà del novecento, sembra restare tutt'ora attuale. Del resto le sue teorie costituiscono ancora oggi un punto di riferimento per economisti, come Alessandro Roccaglia, Professore Ordinario di Economia Politica all’Università di Roma “La Sapienza” e sociologi, come Luciano Gallino - Responsabile Scientifico del Centro on line Storia e Cultura dell'Industria.

L'importanza che riviste nell'Isola l'attività economica in argomento si rileva anche dai dati di contabilità regionale degli istituti di statistica nazionali ed Eurostat e., in particolare modo, dal confronto effettuato tra gli addetti al settore in argomento in Sicilia e nelle altre regioni europee. Dalla distribuzione per settore risulta, infatti, che in Sicilia la percentuale degli addetti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca è superiore di 6 punti (Tav.5F) rispetto al dato mediano rilevato nelle regioni di confronto (Sicilia 7,6; Altre regioni 1,6).

Partendo da tale contesto, con il prossimo rapporto si analizzerà il sistema del credito bancario con riferimento all'attività economica in argomento, cercando, quindi, di contribuire all'analisi di tale attività che rappresenta un ambito così delicato per la vita di famiglie e imprese.

INDICE

Premessa	pag. 3
Articolazione territoriale	pag. 4
Operatività:	
– Totale banche	pag. 9
– Agricoltura, silvicoltura e pesca	pag. 10
Allegato 1A	pag. 15
Allegato 2A	pag. 16
Glossario	pag. 17
Abstract - Banche con sede in Sicilia - II semestre 2014	pag. 19